

Cassetto fiscale della società: la guida per l'accesso con SPID

SINTESI OPERATIVA

L'amministratore può consultare il cassetto fiscale della società con il proprio SPID, ma deve usare il PIN residuale per convalidare l'attivazione, registrare l'ente con il modulo Fisconline dedicato e attendere l'aggiornamento dell'Anagrafe Tributaria. Poi deve nominarsi gestore incaricato, cambiare utenza e accedere ai dati societari. La procedura riguarda soprattutto enti con dichiarazione dei sostituti d'imposta e non più di venti percipienti; per società maggiori valgono percorsi diversi. Resta possibile delegare l'intermediario.

[Articolo originale](#)

LEGGI ONLINE

Consultare in autonomia il cassetto fiscale della propria società, senza passare ogni volta dal commercialista, è possibile ma richiede qualche passaggio in più rispetto al semplice accesso personale con SPID. Occorre partire dal PIN residuale dell'amministratore, utile solo per convalidare l'attivazione, per poi registrare la società tramite l'apposito modulo Fisconline riservato ai soggetti diversi dalle persone fisiche: attenzione però, perché questa via è pensata soprattutto per enti che presentano la dichiarazione dei sostituti d'imposta con non più di venti soggetti percipienti, mentre le società di dimensioni maggiori seguono percorsi diversi. Dopo un breve tempo tecnico di aggiornamento dell'Anagrafe Tributaria, l'amministratore deve infine autonominarsi come gestore incaricato e cambiare utenza per accedere ai dati societari. Resta comunque valida, e spesso più semplice nella pratica professionale, la delega diretta all'intermediario.

FASE 1: PRELIEVO DEL PIN PERSONALE DELL'AMMINISTRATORE

Se l'amministratore non possiede ancora il proprio PIN personale, necessario per firmare la richiesta successiva, deve prima procurarselo: accede alla propria area riservata sul sito dell'Agenzia delle Entrate con SPID, CIE o CNS, quindi seleziona nel menu "Il tuo profilo" e poi "Sicurezza e privacy". Da lì, la voce "Prelievo credenziali" (o "Pincode") restituisce a schermo le prime cifre del PIN, mentre le restanti cifre e la password iniziale arrivano via email.

Va precisato che dal 1° marzo 2021, per effetto del Decreto Semplificazioni (D.L. 76/2020, convertito con L. 120/2020), l'Agenzia delle Entrate non rilascia più nuovi PIN Fisconline alle persone fisiche: l'accesso personale ai servizi telematici avviene ormai solo tramite SPID, CIE o CNS. Il PIN richiamato in questa fase, quindi, non è un codice di nuova generazione, ma un codice residuale legato a un'utenza Fisconline già esistente (o recuperabile solo se già posseduta in precedenza), necessario unicamente per convalidare la successiva richiesta di attivazione della società.

FASE 2: RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DELLA SOCIETÀ

La registrazione della società non si effettua dall'interno del proprio profilo personale, ma tramite una pagina pubblica ad accesso libero. Occorre collegarsi alla home page dei Servizi Telematici dell'Agenzia delle Entrate, selezionare "Registrazione a Fisconline" e scegliere l'opzione "Soggetti diversi dalle persone fisiche". Il modulo richiede il codice fiscale della società, il codice fiscale del rappresentante legale e il PIN personale dell'amministratore ottenuto nella fase precedente, che serve a convalidare l'operazione. Una volta inviata la richiesta, il sistema mostra subito a schermo la prima parte del PIN societario.

Attenzione: questo specifico modulo, secondo quanto indicato dalla stessa pagina ufficiale dei Servizi Telematici, è destinato a "società e, più in generale, tutti i soggetti diversi dalle persone fisiche che presentano la dichiarazione dei sostituti d'imposta per un numero massimo di 20 soggetti percipienti". Le società con un numero di sostituiti superiore, o che non presentano tale dichiarazione, devono verificare con l'Agenzia o con il proprio intermediario se questo percorso

semplificato sia effettivamente applicabile al proprio caso, oppure se sia necessario seguire una procedura di abilitazione ordinaria a Fisconline/Entratel.

FASE 3: IL TEMPO TECNICO DI AGGIORNAMENTO

Non serve attendere una notifica cartacea né la seconda parte del PIN societario via posta: quella modalità appartiene alla prassi precedente. È invece necessario lasciare passare qualche ora, o al massimo il primo giorno feriale successivo, perché i server dell'Anagrafe Tributaria elaborino la richiesta e aggiornino il collegamento tra società e amministratore.

FASE 4: PRIMO ACCESSO E ATTIVAZIONE DELL'INCARICO

Trascorso il tempo di aggiornamento, l'amministratore effettua un nuovo login nella propria area riservata con SPID o CIE, quindi naviga su "Il tuo profilo" e poi "Incarichi". Da qui seleziona "Gestisci incarichi come rappresentante legale", inserisce il codice fiscale della società (il sistema riconosce automaticamente la corrispondenza con i dati dell'amministratore) e completa l'operazione cliccando su "Aggiungi gestore incaricato", inserendo il proprio codice fiscale personale: è la cosiddetta autonominazione come operatore autorizzato. Basta quindi salvare e confermare.

Le etichette esatte dei menu possono variare nel tempo, poiché l'Agenzia delle Entrate aggiorna periodicamente l'interfaccia dell'area riservata: in alcune versioni del portale il medesimo percorso è indicato come "Gestisci le tue deleghe". In caso di dubbio, è consigliabile orientarsi tramite la funzione di ricerca interna dell'area riservata.

FASE 5: CAMBIO UTENZA E ACCESSO FINALE

Per concludere, occorre effettuare un nuovo login (o aggiornare la pagina, se già collegati) e selezionare la funzione "Cambia utenza", disponibile nel menu o in alto a destra. Da lì si sceglie la partita IVA della società tra gli enti per cui si è abilitati a operare, e infine si naviga nel menu dei servizi selezionando "Cassetto fiscale" per consultare i dati societari.

SINTESI DELLA PROCEDURA

FASE	COSA FARE
1. PIN amministratore	Area riservata personale > Il tuo profilo > Sicurezza e privacy > Prelievo credenziali
2. Attivazione società	Pagina pubblica Servizi Telematici > Registrazione a Fisconline > Soggetti diversi dalle persone fisiche
3. Attesa tecnica	Qualche ora o il primo giorno feriale successivo
4. Attivazione incarico	Il tuo profilo > Incarichi > Gestisci incarichi come rappresentante legale > Aggiungi gestore incaricato
5. Accesso finale	Cambia utenza > selezione partita IVA > Cassetto fiscale

RISOLUZIONE DI PROBLEMI E ANOMALIE

Se, dopo aver completato la fase 4, il sistema restituisce un errore o non mostra la partita IVA della società nell'elenco "Cambia utenza", la causa più probabile è un mancato aggiornamento della carica di rappresentante legale nei registri dell'Anagrafe Tributaria. In questi casi conviene verificare la propria posizione con una visura camerale aggiornata oppure controllare l'anagrafica della propria area riservata; se il disallineamento persiste, occorre presentare il modello AA7/AA9 di variazione dati all'Agenzia delle Entrate per correggere la posizione anagrafica prima di ripetere la procedura.

UN'ALTERNATIVA DA NON DIMENTICARE

Resta comunque valida – e nella prassi professionale spesso più semplice – la delega diretta all'intermediario tramite l'area riservata del legale rappresentante, senza attivare in autonomia le credenziali societarie: una via utile soprattutto quando la gestione del cassetto fiscale è già affidata al commercialista.





Sede: via Sant'Alessio, 5, 83030 Venticano (AV)
Contatti: info@studiopizzano.it • dev.studiopizzano.it

***Nota informativa:** Il presente approfondimento ha scopo puramente informativo e divulgativo alla data di redazione (03/08/2026). Per la trattazione di casistiche specifiche si raccomanda il ricorso a una consulenza professionale personalizzata.*